

# **UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA SABINA**

**POGGIO MIRTETO - MONTOPOLI DI SABINA - FORANO - CANTALUPOIN SABINA - TARANO**

*(Provincia di Rieti)*

*SEDE: Via Mameli, 45 - Poggio Mirteto (RI) - Tel. 0765.410068 - Fax 0765.410380 - P.I. 00885620575*



## **Corpo di Polizia Municipale**

*Tel. 0765.444048 - Fax 0765.424056*

# **REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

## **ART.1 ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Nell'Unione dei Comuni della Bassa Sabina, ai sensi dell'art. 1 della Legge 07.03.1986, nr. 65, e della Legge Regionale 24 Febbraio 1990 n. 20 il Servizio di Polizia Municipale, è disciplinato dal presente regolamento.

## **ART.2 FINALITA' DEL SERVIZIO**

Il servizio di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio dell'Unione, svolge tutte le funzioni attinenti all'attività di polizia locale urbana e rurale, di polizia amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle leggi o dai regolamenti ai Comuni o direttamente alla Polizia Municipale.

Il Servizio, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni dell'Amministrazione dell'Unione dei Comuni, provvede in particolare a :

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dagli organi competenti, con particolare riferimento alle norme concernenti la polizia urbana, la polizia amministrativa, l'edilizia, il commercio ed i pubblici esercizi, l'igiene;
- b) svolgere servizi di polizia stradale;
- c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) collaborare con gli organi di polizia dello Stato e della Protezione Civile, previa disposizione del Presidente dell'Unione, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità;
- e) attendere ai servizi di informazione, di raccolta di notizie, accertamenti e rilevazioni, a richiesta dell'Autorità o degli uffici e servizi autorizzati a richiederli;
- f) prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dei Comuni dell'Unione;
- g) segnalare a chi di dovere ogni necessità ed ogni carenza che si manifestasse nell'espletamento dei servizi pubblici in genere e dei Comuni in particolare, nonché le cause di pericolo per l'incolumità pubblica;
- h) disimpegnare, con le prescritte modalità, i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie ed in ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore ai gonfaloni dei Comuni dell'Unione.

## **ART.3 ASSOLVIMENTO DEL SERVIZIO**

Al servizio di Polizia Municipale è preposto il Corpo di Polizia Municipale, il cui ordinamento e la cui organizzazione sono disciplinati da apposito regolamento.

## **ART.4**

## **DIPENDENZA GERARCHICA DEL SERVIZIO**

Il servizio di Polizia Municipale è alle dirette dipendenze del Presidente dell'Unione o di un assessore all'uopo delegato che sovrintende al servizio stesso, impartisce le direttive e vigila sullo svolgimento delle attività del servizio.

Restano escluse dalla delega le attribuzioni direttamente connesse all'autorità dei Sindaci, relative alle funzioni di polizia giudiziaria, polizia stradale e pubblica sicurezza previste dalla legge.

Nell'esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza il personale del Corpo, messo a disposizione dal Presidente dell'Unione, su motivata richiesta, per particolari operazioni da svolgersi in collaborazione con le forze di Polizia dello Stato da compiersi nell'ambito delle proprie attribuzioni, dipende operativamente dalla competente Autorità di pubblica sicurezza, nel rispetto delle eventuali intese tra detta Autorità e il Presidente dell'Unione

### **ART.5**

#### **QUALITA' RIVESTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO**

Il personale del Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste la qualità di:

- a) "pubblico ufficiale", ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale;
- b) "agente di polizia giudiziaria", ai sensi dell'art. 57, 2<sup>a</sup> comma, del Codice di Procedura Penale;
- c) "ufficiale di polizia giudiziaria", riferita al Comandante del Corpo e agli addetti al coordinamento e controllo, ai sensi dell'art. 57, 3<sup>a</sup> comma, del Codice di Procedura Penale;
- d) "agente di pubblica sicurezza", ai sensi degli artt. 3 e 5 della L. 7 marzo 1986, n. 65, previo decreto Prefettizio ai sensi dell'art. 5, comma 2 della legge n.65/86;
- e) "agente di polizia stradale" ex art. 12 del Decreto Leg.vo 30.04.1992 n. 285;

### **ART.6**

#### **FUNZIONI E QUALIFICHE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Ai sensi e per gli effetti della L. 07.03.1986, n. 65 il personale del Corpo di Polizia Municipale nell'ambito territoriale dell'Ente:

- a) esercita il controllo sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti nelle materie di Polizia Amministrativa, Polizia Stradale, Polizia Tributaria, Polizia Ambientale ed ittico-venatoria e procede all'accertamento delle relative violazioni;
- b) vigila su tutto quanto possa rilevare ai fini della sicurezza pubblica, svolgendo gli interventi che attengono alle proprie attribuzioni e riferendo al capo dell'amministrazione e alle Autorità di Pubblica sicurezza; svolge altresì i compiti di ausilio previsti dall'art. 5 lettera c); a tali fini riveste la qualifica di Agente di pubblica Sicurezza;
- c) svolge funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo, anche fuori dal servizio, la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria in relazione ai reati previsti dalle disposizioni vigenti nelle materie attribuite o delegate all'ente da cui dipende, nonché, limitatamente al responsabile del Corpo e agli addetti al coordinamento e al controllo, quella di Ufficiale

di Polizia Giudiziaria; lo stesso personale riveste, inoltre, la qualità di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, anche fuori dal servizio nella flagranza di reati in materie diverse da quelle attribuite o delegate all'ente di appartenenza svolgendo le relative funzioni e riferendo immediatamente al Pubblico Ministero ai sensi dell'art. 347 del Codice di Procedura Penale;

d) presta soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile.

In relazione ai compiti di Polizia Tributaria, gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria ed i Comandi del Corpo di Guardia di Finanza cooperano per l'acquisizione ed il reperimento di elementi utili per l'accertamento dei tributi locale e la repressione delle relative violazioni, procedendo anche di propria iniziativa, secondo le norme e le facoltà loro attribuite dalla normativa tributaria statale. Agli operatori dei Corpi di Polizia Municipale si applicano le disposizioni di cui all'art. 19, comma 1, lettera d). della legge 30.12.1991, n° 413.

## **ART.7**

### **COMPITI DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Il Corpo di Polizia Municipale svolge i compiti previsti dalla legge, dagli statuti e regolamenti dell'Unione e dei relativi Comuni associati, in relazione alle materie di competenza degli stessi enti, sia proprie che delegate dallo Stato o dalle Regioni.

Tali competenze concernono:

- a) la Polizia Amministrativa;
- b) la Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del C.d.s., approvato con Decreto Leg.vo 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni;
- a) la Polizia Tributaria, limitatamente alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali;
- d) la Polizia Ambientale ed ittico-venatoria.

Il Corpo di Polizia Municipale opera al servizio dei cittadini, svolge compiti inerenti le funzioni di istituto, al fine di perseguire, nelle materie di competenza, gli obbiettivi dell'Amministrazione nello scopo di concorrere al pubblico benessere.

Ai sensi ed agli effetti della legge reg.le 24.02.1990, n.20 il personale del Corpo di Polizia Municipale nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni, nei limiti delle proprie attribuzioni e della qualifica funzionale di appartenenza svolge:

- a) compiti di Polizia Amministrativa. In particolare provvede a vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione e dagli altri Enti Locali, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia Municipale in materia di edilizia, commercio, igiene e sanità;
- b) compiti di Polizia Stradale ai sensi dell'art. 12 del C.d.s., approvato con D. Leg.vo 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni;
- c) compiti di Polizia Tributaria, limitatamente alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali;
- d) compiti di Polizia Ambientale ed ittico-venatoria;
- e) assolvere a compiti di informazione e di raccolta di notizie nonché effettuare accertamenti e rilevazioni, nel quadro dei propri compiti istituzionali e su richiesta degli Organi competenti;
- f) prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e di compiti istituzionali dell'Unione;

- g) svolgere servizi di viabilità e consequenziali in occasioni di manifestazioni sportive sia competitive che non compatibilmente con le esigenze di servizio e la disponibilità di personale in relazione anche alla oggettiva necessità che verrà riscontrata;
- h) assicurare i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire la scorta d'onore al Gonfalone dell'Unione e dei Comuni componenti la stessa;
- i) svolgere attività di educazione stradale ai sensi e per gli effetti dell'art. 230 del C.d.s., approvato con D. Leg.vo 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni.

## **ART.8 ATTRIBUZIONI E COMPITI DEL COMANDANTE**

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, svolge le funzioni gestionale ed organizzative previste dalla legge, dal regolamento del servizio di Polizia Municipale e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro ed occupa la qualifica funzionale apicale dell'ente, equivalente a quella di un comune di dimensioni demografiche pari alla sommatoria delle popolazioni dei Comuni associati. In ottemperanza al disposto degli artt.107 e 109 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267, al Comandante compete in particolare:

- a) l'organizzazione e la direzione tecnico-operativa, amministrativa e disciplinare del servizio stesso;
- b) assicurare, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali dell'Ente e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
- c) elaborare, nelle materie di competenza, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimenti;
- d) dirigere e coordinare di persona i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
- e) curare la formazione, l'addestramento ed il perfezionamento degli appartenenti al Corpo;
- f) assicurare la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- g) predisporre i servizi giornalieri del personale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali;
- h) emanare direttive e disposizioni particolareggiate per l'espletamento dei servizi d'istituto;
- i) sorvegliare e controllare l'operato del personale dipendente;
- j) cura le relazioni con le altre strutture dei Comuni dell'Unione allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa, mantiene i rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con l'Autorità di Pubblica Sicurezza, nello spirito di collaborazione e del migliore andamento dei servizi in generale;
- k) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni;

## **ART.9**

### **ATTRIBUZIONI DEL VICE COMANDANTE**

Il Vice Comandante sostituisce il Comandante e lo coadiuva nella direzione tecnica, amministrativa e disciplinare del Corpo e disimpegna gli incarichi che dal Comandante stesso gli sono affidati.

Il Vice Comandante fornisce l'eventuale assistenza necessaria al personale dipendente nell'espletamento del servizio.

Disimpegna servizi di particolare rilievo.

Esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici; istruisce pratiche connesse all'attività di Polizia Municipale e redige relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi.

Svolge, all'occorrenza, i compiti propri degli operatori di Polizia Municipale.

Il Vice Comandante sostituisce il Comandante in caso di assenza o di impedimento.

## **ART.10**

### **ATTRIBUZIONE E COMPITI PARTICOLARI DEGLI OPERATORI DI POLIZIA MUNICIPALE**

Oltre ai compiti ed alle funzioni che derivano dal d.lgs 18 agosto 2000 n.267 nonché da altre leggi e regolamenti, rientrano tra i compiti particolari degli operatori di Polizia Municipale:

1) vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze dei Comuni dell'Unione;

2) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze in genere ed in particolare;

3) accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;

4) nel contestare le infrazioni alle disposizioni violate, evitare inutili e spiacevoli discussioni;

5) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessaria l'opera loro;

6) essere premurosi e cordiali con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza, cercando di assecondarli nel miglior modo possibile, compatibilmente con le esigenze del servizio, tenendo costantemente condotta esemplare, contegno e modi corretti e urbani;

7) assumere e dare informazioni, praticare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi dell'Ente;

8) sorvegliare il patrimonio dell'Ente per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;

9) esercitare, nelle zone in cui espletano il loro servizio il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona e commercio di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, ecc.;

10) trovandosi presenti a risse o litigi, intervenire prontamente dividendo i contendenti e richiedendo, se necessario, l'intervento degli altri organi di polizia;

11) prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comandante e le autorità competenti, specie se hanno motivo di ritenere che il fatto sia in relazione con azione delittuosa;

12) evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;

13) intervenire nei confronti di tutte le persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o alcolica che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;

14) accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici dell'Ente i fanciulli abbandonati o smarriti;

15) intervenire nei confronti di chiunque sia responsabile di atti di violenza, molestia o disturbo all'infanzia o alle donne;

16) intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia e l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;

17) rinvenendo o ricevendo in consegna oggetti smarriti, abbandonati, versarli al più presto all'ufficio competente, con le modalità stabilite;

18) per una azione preventiva e, se del caso, repressiva tesa ad evitare e impedire danneggiamenti oltre che alle proprietà dei Comuni e degli altri Enti pubblici anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata. Comportarsi analogamente in caso di deturpazione di edifici pubblici o privati e di pavimentazioni, con scritte o disegni contrari alle leggi e al decoro cittadino;

19) sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal Codice della Strada;

20) rientrando in sede, riferire del servizio eseguito e conseguenti provvedimenti adottati;

21) custodire con cura i bollettari tascabili delle violazioni loro dati in carico, compilare integralmente le bollette, all'atto della contestazione. Denunciare senza indugio lo smarrimento dovuto ad incuria o trascuratezza, ed evitare comunque di cedere anche temporaneamente ad altri colleghi i bollettari stessi;

22) disimpegnare tutti gli altri servizi che nell'interesse dei Comuni sono loro ordinati;

23) quali agenti di polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, prendere notizia di reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quant'altro possa servire all'applicazione della legge penale;

24) fare rapporto di ogni reato del quale vengono comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile dell'offeso. Il rapporto deve essere presentato senza ritardo al Presidente ed inoltrato all'Autorità giudiziaria competente;

25) controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari dei servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

26) in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:

- le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dalle Amministrazioni Comunali;
- siano prevenuti risse, furti, borseggi e schiamazzi;
- non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
- mediatori o imbonitori esercitino con regolarità la loro attività;
- sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

27) impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

28) non ricorrere alla forza se non quando sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico e per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni.

## **ART.11 CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COMANDANTE E VICE-COMANDANTE**

L'incarico di Comandante e' conferito dal Presidente dell'Unione secondo i criteri e le modalità previste dall'art. 24 del Regolamento dell'Unione.

L'incarico di Vice-Comandante e' conferito dal Presidente dell'Unione, su proposta del Comandante, secondo i criteri previsti dall'art. 24 del predetto Regolamento. Al Vice-Comandante compete l'indennità' di funzione per i periodi di sostituzione del Comandante.

Nelle more della nomina del Vice Comandante, in caso di assenza del Comandante, le funzioni e le attribuzioni di quest'ultimo verranno espletate da un agente di P.M. individuato dal Comandante, previo atto formale di delega redatto da quest'ultimo a prescindere dalla qualifica professionale o dal grado.

## **ART.12 TIPOLOGIA DEL SERVIZIO**

Sono istituiti i seguenti servizi ordinari di polizia Municipale:

- servizi esterni appiedati;
- servizi esterni a bordo di veicoli;
- servizi interni.

I servizi esterni debbono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente o tramite telefonino al Comando del Corpo. Gli operatori muniti di radio sono tenuti a mantenere costantemente acceso il collegamento con il suddetto Comando. Analogamente il telefonino in dotazione dovrà essere sempre tenuto acceso per garantire il continuo collegamento con l'ufficio di Comando;

I servizi interni attengono a compiti d'istituto e a compiti amministrativi. Ai servizi interni di carattere esecutivo può essere assegnato dall'Amministrazione dell'Ente personale di idoneo profilo professionale. In tal caso il suddetto personale è inserito nella struttura gerarchico-funzionale del Corpo.



**ART.13**  
**ORDINI E DISPOSIZIONI DI SERVIZIO**

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale o chi ne fa le veci, attraverso periodici ordini di servizio, dispone la programmazione, la predisposizione e la esecuzione dei servizi di Polizia Municipale per i vari settori di attività.

Nell'ordine di servizio vengono indicate le modalità di espletamento del servizio, contingente da impiegare, equipaggio e mezzi, responsabile del servizio specifico e finalità da perseguire.

Per i servizi di carattere occasionale, o che comunque, trascendono la gestione ordinaria, il Comandante dirama apposite disposizioni.

**ART.14**  
**ORARIO E TURNI DI SERVIZIO**

L'orario individuale di lavoro del personale appartenente al Corpo di P.M. è determinato ai sensi della vigente normativa contrattuale.

Quando ricorrono necessità eccezionali o straordinarie esigenze di servizio lo richiedano, può essere disposto che il personale presti la propria opera anche per un orario superiore a quello indicato e in turni diversi da quelli ordinari.

L'orario di copertura dei vari servizi è previsto dagli ordini e disposizioni a ciò relativi, tenuto conto delle esigenze tecnico-operative degli stessi, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 comma 3<sup>a</sup> della Legge Regionale 24 Febbraio 1990 n. 20. e delle vigenti norme contrattuali.

**ART.15**  
**RIPOSO SETTIMANALE**

Al personale della Polizia Municipale spetta un giorno di riposo settimanale.

I turni di riposo settimanale sono programmati, a cura del Comandante del Corpo contemperando, per quanto possibile, le esigenze del servizio con quelle del personale.

Il riposo settimanale, qualora non possa, per motivi di servizio, essere fruito nel giorno fissato dalla tabella dei turni, e' recuperato di norma entro quindici giorni successivi e comunque non oltre il bimestre successivo. Al personale competono le indennità' previste dal Contratto di lavoro.

Il riposo di turno coincidente col periodo di assenza dal servizio per malattia deve ritenersi assorbito.

**ART.16**  
**FESTIVITA' INFRASETTIMANALI**

L'attività prestata in giorno festivo infrasettimanale dà titolo, a richiesta del dipendente, o a equivalente riposo compensativo, o alla corresponsione del lavoro straordinario con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo.

Le giornate di riposo compensative di festività infrasettimanali devono essere fruita, di norma, salvo non ostino gravi ragioni di servizio, entro quindici giorni successivi e comunque non oltre il bimestre successivo.

**ART.17**  
**CONGEDO ORDINARIO E STRAORDINARIO - ASPETTATIVA**

La concessione del congedo ordinario e di quello straordinario e dell'aspettativa al personale della Polizia Municipale e' disciplinata dalle norme in vigore per il personale dell'Unione e dal C.C.N.L..

**ART.18**  
**MALATTIA**

Il personale della Polizia Municipale che per ragioni di salute sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne immediata comunicazione, prima dell'ora fissata per il servizio stesso, al Comando trasmettendo il relativo certificato con le modalità previste dal C.C.N.L..

L'Amministrazione ha facoltà di disporre per visite di controllo.

**ART.19**  
**ORGANICO E QUALIFICHE**

L'organico del Corpo di Polizia Municipale previsto è il seguente:

<b>QUALIFICA</b>	<b>GRADO</b>	<b>N.RO POSTI</b>	<b>QUALIFICA PROF.LE</b>
Comandante	Capitano	1	D
Vice Comandante	Tenente	1	D/C
Operatore P.M.	Agenti	14	D/C

Agli Agenti di Polizia Municipale verrà riconosciuto, a titolo onorifico, il grado di: Sottotenente agli agenti inquadrati nella categoria D; Maresciallo a 1, 2 e 3 binari in conseguenza dell'anzianità' di servizio maturata rispettivamente in 8, 16 e 24 anni agli agenti inquadrati nella categoria C.

Agli agenti incaricati a Responsabilità di servizi speciali potrà essere riconosciuto il grado di.....

Agli appartenenti alla Polizia Municipale che si siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, capacità professionale o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto in genere per il personale dell'ente, possono essere concesse le seguenti ricompense, a seconda dell'attività svolta e degli atti compiuti:

- a) elogio scritto del Comandante;
- b) encomio scritto del Presidente dell'Unione;
- c) encomio solenne deliberato dalla G.U.;
- d) encomio d'onore deliberato dal C.U..

La proposta per il conferimento delle ricompense di cui ai punti da b) a d) e' formulata dal Comandante del Corpo e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti documenti necessari per una esatta valutazione del merito.

La concessione delle ricompense e' annotata sullo stato di servizio del personale interessato.

L'evento di cui ai punti c) e d) può comportare il conferimento del grado immediatamente superiore a quello maturato a prescindere dalla progressione di carriera prevista dall'anzianità di servizio.

## **ART.20 SUBORDINAZIONE GERARCHICA**

L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Municipale è rappresentato dalle qualifiche di cui al precedente art. 19.

A parità di qualifica, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità nella qualifica.

A parità di anzianità nella qualifica, dall'età.

I rapporti di subordinazione gerarchica o funzionale debbono essere improntati al massimo rispetto reciproco e cortesia.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire, nel limite del loro stato giuridico e delle leggi, gli ordini impartiti dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi e ad uniformarsi, nell'espletamento dei compiti assegnati, alle direttive dagli stessi ricevute.

## **ART.21 REPERIBILITA'**

Per far fronte a pubbliche necessità o situazioni di straordinaria emergenza, nonché per garantire la continuità dei servizi essenziali appositamente organizzati, può essere attivato l'istituto della reperibilità secondo gli accordi sindacali di cui al contratto di lavoro.

A tal fine il personale interessato deve fornire il proprio recapito per poter essere immediatamente rintracciato.

Per le finalità dei servizi di istituto, il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale deve comunicare il proprio recapito in caso di assenza per ferie, cure termali, permessi straordinari.

## **ART.22 OBBLIGO DI INTERVENTO E DI RAPPORTO**

Fermo restando l'espletamento dei doveri connessi alla qualità di pubblico ufficiale e di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, l'appartenente al Corpo deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

L'intervento è comunque obbligatorio in caso di incidenti stradali o di infortuni.

## **ART.23 ACCESSO AL CORPO**

In aggiunta alle norme previste dal Regolamento per i concorsi per l'accesso all'organico del Corpo di Polizia Municipale sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) possesso della patente di guida per la conduzione di autoveicoli e motoveicoli;
- b) idoneità fisica ed attitudinale;
- c) possesso dei requisiti previsti al 2<sup>a</sup> comma dell'art. 5 della Legge 7 marzo 1986 n. 65, per conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza.

Il candidato deve dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di essere abilitato a condurre ogni tipo di veicolo in dotazione del Corpo ( auto e motoveicoli ) e di accettarne la conduzione.

Deve altresì dichiarare di essere disposto a conseguire, a spese dell'Unione, titoli specifici per la conduzione di mezzi di categoria diversa assegnati per compito d'istituto.

Il possesso dei requisiti fisici necessari per l'idoneità di cui alla lettera b) del precedente secondo comma è accertato limitatamente ai vincitori di concorso prima dell'assunzione da una Commissione medica composta da tre sanitari dell' AUSL nominata dall'Amministrazione dell'Ente.

Essi sono i seguenti:

- a) sana e robusta costituzione fisica;
- b) normalità del senso cromatico, luminoso e del campo visivo;
- c) acutezza visiva. L'eventuale vizio di rifrazione negli aspiranti, in ogni caso, non può superare i seguenti limiti senza correzione di lenti: miopia ed ipermetropia: tre diottrie in ciascun occhio; astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico ed ipermetropico in ciascun occhio;
- d) percezione della voce sussurrata a 6 metri da ciascun orecchio.

## **ART.24 INIDONEITA' FISICA**

In caso di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Corpo possono essere dispensati dal Comandante, per un periodo di tempo non superiore a mesi 3, da determinati servizi.

Per periodi di tempo superiori a mesi 3, continui o frazionati nell'arco di un anno, la decisione è adottata dal Presidente dell'Unione.

La temporanea inabilità fisica deve essere motivata da certificazione medica rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica.

In caso di inidoneità fisica irreversibile o permanente che rende inabili ai servizi esterni, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati nei servizi interni compatibili con il loro stato quando l'infermità è dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio svolta nel Corpo.

Per le infermità di cui al comma precedente dipendenti da altre cause, se non vi siano disponibilità nei servizi interni del Corpo, si applica l'istituto della mobilità interna prevista dalle norme in vigore.

L'Amministrazione dell'Unione precisa le modalità e le frequenze dei controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

## **ART.25 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. R. 24 . 02. 1990, N. 20 e SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (L.R. 12/96 e L.R. 48/96)**

I vincitori dei concorsi per l'accesso al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare durante il periodo di prova, quanto agli agenti, specifici corsi di prima formazione al lavoro e, per il restante personale, corsi di qualificazione professionale.

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente mediante corsi dedicati alla conoscenza delle nuove disposizioni legislative, amministrative o tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

## **ART.26 NORME GENERALI DI CONDOTTA**

Il personale del Corpo di Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia nei confronti del pubblico, operando con senso responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo da riscuotere stima, fiducia e rispetto da

parte della collettività la cui collaborazione deve essere considerata essenziale per un migliore esercizio dei compiti istituzionali.

Esso deve astenersi dal porre in atto comportamenti e atteggiamenti tali da arrecare pregiudizi all'Amministrazione e al Corpo.

## **ART.27 COMPORTAMENTO IN PUBBLICO**

L'appartenente al Corpo deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzando secondo criteri di opportunità ed equità e deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

Quando opera in abito civile, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo, se richiesta, la tessera di riconoscimento.

Deve assumere nei confronti della collettività un comportamento consono alla sua funzione, non deve dilungarsi in discussioni con cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio e deve evitare in pubblico apprezzamenti o rilievi sull'operato dell'Amministrazione, del Corpo e dei colleghi.

Non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio.

## **ART.28 OBBLIGHI AL TERMINE DEL SERVIZIO**

Oltre all'obbligo del rapporto di servizio da compilarsi giornalmente al termine del servizio stesso, il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve riferire con apposita segnalazione al Comando del Corpo per gli adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti.

## **ART.29 SEGRETO D'UFFICIO E RISERVATEZZA**

Fatto salvo quanto previsto dalla Legge 07.08.1990, n°241, il personale della Polizia Municipale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a pratiche nonché a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.

La divulgazione di notizie di interesse generale che non siano coperte da segreto d'ufficio, e relative a servizi d'istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura è attuata dal Comandante, in osservanza di specifiche direttive del Presidente dell'Unione o dell'Assessore delegato.

E' inoltre fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del domicilio, residenza e numero telefonico.

### **ART.30 UNIFORME - CURA DELLA PERSONA**

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme ed i distintivi di grado degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono quelle determinate dalla Legge Regionale. In carenza di detta legge provvederà il Comandante del Corpo avendo cura di uniformarsi ai distintivi in uso presso i Corpi di Polizia Municipale Regionali.

L'uniforme deve essere in perfette condizioni di pulizia e decoro.

Essa deve essere conservata con la massima cura per tutta la durata della fornitura.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata, tali da alterarne l'assetto formale.

E' altresì fatto divieto di indossare l'uniforme o parte di questa fuori servizio.

Il personale di Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Ente che rappresenta.

Il personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di eccessiva appariscenza.

La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la periodica sostituzione dei capi alla scadenza della prevista durata avviene a cura e spesa dell'Ente, con le modalità previste dall'apposito regolamento di fornitura vestiario.

### **ART.31 SERVIZI IN UNIFORME**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano servizio in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile su disposizione del Comandante, ove ricorrano particolari motivi di impiego tecnico-operativo.

Il Comandante, fatta eccezione per i servizi di rappresentanza, è dispensato dall'obbligo dell'uso dell'uniforme.

### **ART.32 TESSERA DI RICONOSCIMENTO**

Agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è rilasciata dal Presidente dell'Unione una tessera di riconoscimento plastificata, che certifica la identità e la qualifica della persona nonché gli estremi dei provvedimenti del Presidente dell'Unione di assegnazione dell'arma di cui all'art. 6, quarto comma, D.M. 4 marzo 1987, n. 145, e del decreto prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza.

Essa reca inoltre la foto in uniforme del titolare, a capo scoperto, da rinnovarsi con decorrenza quinquennale, la firma del Comandante e quella del Presidente dell'Unione nonché il timbro del Corpo.

Gli appartenenti al Corpo in servizio esterno, sia in uniforme che in abiti civili, sono tenuti a recare con sé le tessere di riconoscimento.

La tessera deve essere esibita su richiesta, nei casi in cui il servizio è prestato in abito civile.

La tessera va restituita all'atto di cessazione del servizio o a seguito di sospensione dal servizio stesso.

E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando lo smarrimento o la sottrazione del documento.

### **ART.33 STRUMENTI IN DOTAZIONE E DISTINTIVI**

Le caratteristiche dei mezzi in dotazione sono conformi a quanto previsto dalla Legge Regionale.

L'assegnazione al personale dei veicoli e degli altri strumenti di servizio è disposta dal Comandante del Corpo con ordine di servizio.

Chi li ha in consegna è tenuto ad usarli esclusivamente ai fini del servizio deve conservarli in buono stato e segnalare ogni necessità di manutenzione al Comando.

E' fatto divieto di trasportare sui veicoli di servizio altre persone se non per motivi strettamente connessi ai servizi d'istituto.

E' altresì fatto divieto di utilizzare i veicoli in dotazione al Corpo da parte di persone non appartenenti al Corpo stesso.

L'operatore di Polizia Municipale per ogni servizio eseguito, deve registrare, su apposito libretto di macchina l'indicazione del giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica.

E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli della Polizia Municipale di oltrepassare i confini del territorio dell'Unione senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione o del Comandante, salvo i casi dovuti alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio dell'Unione.

Il Comandante dispone per frequenti, saltuari controlli dei libretti di macchina.

E' fatto obbligo denunciare al Comando lo smarrimento e la sottrazione del distintivo di riconoscimento individuale e della tessera di riconoscimento personale.

E' altresì fatto obbligo di denunciare lo smarrimento e la sottrazione dei blocchetti di ricevuta, dei verbali e dei preavvisi, nonché di ogni strumento in dotazione.

### **ART.34 DISTINTIVO DI RICONOSCIMENTO**

Al personale della Polizia Municipale e' assegnato un "distintivo di servizio" metallico recante lo stemma, la denominazione dell' Ente ed il numero di matricola, da portare puntata all'altezza del petto sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.



Le caratteristiche del distintivo, qualora non previste da normativa regionale, sono stabilite con provvedimento del Presidente dell'Unione.

Il personale deve conservarla con cura e denunciarne immediatamente al Comandante del Corpo l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

## **ART.35**

### **Sanzioni e procedure disciplinari**

1. Le violazioni, da parte dei lavoratori, dei doveri disciplinati dal C.C.N.L. danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, previo procedimento disciplinare, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:
  - a) rimprovero verbale;
  - b) rimprovero scritto (censura);
  - c) multa con importo non superiore a quattro ore di retribuzione;
  - d) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di dieci giorni;
  - e) licenziamento senza preavviso.
2. L'Amministrazione, salvo il caso del rimprovero verbale, non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del dipendente, senza previa contestazione scritta dell'addebito, da effettuarsi tempestivamente e comunque non oltre 20 giorni da quando il soggetto competente, che secondo l'ordinamento dell'amministrazione è tenuto alla contestazione, è venuto a conoscenza del fatto, e senza averlo sentito a sua difesa con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.
3. La convocazione scritta per la difesa non può avvenire prima che siano trascorsi cinque giorni lavorativi dalla contestazione del fatto che vi ha dato causa. Trascorsi inutilmente 15 giorni dalla convocazione per la difesa del dipendente, la sanzione viene applicata nei successivi 15 giorni.
4. Nel caso in cui, ai sensi dell'articolo 59, comma 4, del d.lgs n.29 del 1993, la sanzione da comminare non sia di sua competenza, il capo della struttura, ai fini del comma 2, segnala entro dieci giorni, all'ufficio competente, ai sensi del comma 4 dell'art.59 citato, i fatti da contestare al dipendente per l'istruzione del procedimento. In caso di mancata comunicazione nel termine predetto si darà corso all'accertamento della responsabilità del soggetto tenuto alla comunicazione.
5. Al dipendente o, su espressa delega al suo difensore, è comunque garantito l'accesso a tutti gli atti istruttori riguardanti il procedimento a suo carico.
6. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro 120 giorni dalla data della contestazione d'addebito. Qualora non sia stato portato a termine entro tale data, il procedimento si estingue.
7. L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, sulla base degli accertamenti effettuati e delle giustificazioni addotte dal dipendente, irroga la sanzione applicabile tra quelle indicate nell'art.25, nel rispetto dei principi e criteri di cui al comma 1 dello stesso art.25, anche per le infrazioni di cui al comma 7, lett. c). quando il medesimo ufficio ritenga che non vi sia luogo a procedere disciplinarmente dispone la chiusura del procedimento, dandone comunicazione all'interessato.
8. Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.
9. I provvedimenti di cui al comma 1 non sollevano il lavoratore dalle eventuali responsabilità di altro genere nelle quali egli sia incorso.
10. Per quanto non previsto dalla presente disposizione si rinvia all'art.59 del decreto legislativo n.29 del 1993, in particolare per quanto concerne la costituzione di collegi arbitrali unici per più amministrazioni omogenee o affini, mediante convenzione tra enti

**ART.36**  
**RINVIO A NORME DI LEGGI E DI REGOLAMENTO**

Per le modalità ed i casi di porto dell'arma, per la tenuta e la custodia delle armi e delle munizioni, per l'addestramento e per tutto quanto non previsto dalle presenti norme, si fa rinvio alle disposizioni legislative regolamentari vigenti in materia.

**ART.37**  
**NOR MA FINALE**

Tutti gli atti e le norme vigenti nei quali compare la indicazione di "Servizio di Polizia Municipale" debbono intendersi, dal momento di entrata in vigore del presente Regolamento, riferiti al Corpo di Polizia Municipale.